

Piano Strategico della città di Avellino
Incontri istituzionali – Primo Ciclo
3 settembre 2013 ore 10.00
Draft

Parti presenti: **Ordine degli architetti**, Fraternali; **Ordine degli ingegneri**, Fasulo, Masi e Cesulo; **Ordine dei commercialisti**, Tedeschi e De Blasi; **Ordine dei geometri**, Santosuosso; **Ordine degli avvocati**, D'Agostino e Argenio; **Ordine dei periti industriali**, Matarazzo; **Federazione IPASVI**, Torello. È inoltre presente l'Assessore delegato Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

L'Assessore delegato presenta il processo, il crono programma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustra contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli esponenti del mondo economico, del commercio e dell'artigianato. Il PS presenterà le seguenti caratteristiche:

- a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico;
- b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti;
- c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Il PS conterrà 4 tipologie diverse di progetti:

- 1) con finanziamenti europei (Agenda 2014/2020);
- 2) con partenariato Pubblico/Privato;
- 3) con finanziamenti privati;
- 4) con finanziamenti comunali o autofinanziati.

Seguono, espressi per punti e sinteticamente, le principali riflessioni svolte dai partecipanti, in ordine di intervento:

- 1) Fraternali
 - manifesta la difficoltà a scaricare dal sito i documenti attinenti il Piano strategico;
 - apprezzamento per il metodo partecipativo e condiviso;
 - importanza del funzionamento efficiente della macchina amministrativa.

2) Fasulo

- condivisione degli asset individuati;
- ampia disponibilità alla collaborazione;
- nei rapporti tra i professionisti e l'ente comunale, auspica che vengano stabilite degli orari di accesso agli uffici differenziati rispetto ai cittadini e che ci sia uno snellimento nelle procedure;
- Coinvolgimento, attraverso l'ordine degli Ingegneri, dei giovani laureati e laureandi in Ingegneria.

3) Masi

- condivisione degli asset;
- miglioramento della macchina amministrativa come punto fondamentale;
- comunica che la città di Avellino è tra le città che ha il maggior numero di contenzioso riguardo le pratiche e/o i permessi urbanistici rilasciati dall'ente;
- tema importante è la programmazione degli interventi per la sicurezza degli edifici.

4) Tedesco

- particolare plauso a questa iniziativa che coinvolge gli ordini professionali;
- condivisione degli asset;
- auspica un miglioramento dei servizi comunali (ad es. manca un'area mercato);
- massima disponibilità alla collaborazione e proposta di mettere in rete e/o collegamento la documentazione del Piano;
- invito all'Assessore di incontro con gli iscritti.

5) De Blasi

- massima apertura a tutte le iniziative;
- necessità di rimettere in movimento la macchina amministrativa;
- atteggiamento propositivo, piccoli progetti condivisi e partecipati.

6) Torello

- condivisione dei principi ispiratori del piano;
- auspica la costruzione di sinergie per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali;
- progetti di fornitura di servizi da parte degli operatori socio-assistenziali con la collaborazione del comune nei confronti dei soggetti con maggiori difficoltà;
- rafforzare le cure domiciliari in ambito non solo sociale ma anche sanitario.

7) Santosuosso

- ringrazia per l'invito;
- condivide l'idea di pensare prima alle cose che servono alla città e poi ai grandi progetti;
- condivide la necessità di avere una macchina amministrativa efficiente;
- offre piena collaborazione anche agli altri assessori;
- possibilità di coinvolgere gratuitamente i giovani geometri per un tirocinio presso l'ente;
- propone un accordo tra gli ordini professionali tecnici per dare un contributo di idee unanime.

8) Matarazzo

- condivide le idee del Piano;
- ampio coinvolgimento del territorio limitrofo;
- rilancio del sistema, Avellino dovrebbe essere la cinghia di trasmissione tra la costiera e le aree interne;
- potenziare la rete ferroviaria;

- bonificare i fiumi;
- rivedere il progetto della pista ciclabile;
- valorizzare i prodotti locali;
- riammagliare la periferia;
- condividere il processo partecipativo e la necessità di intervenire in maniera coerente;
- ampia disponibilità a contribuire con idee.

9) D'Agostino

- attenzione sulla inadeguatezza del palazzo di giustizia, anche in vista dell'accorpamento ormai imminente del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi;
- importanza che potrebbe avere una cittadella giudiziaria;
- ringraziamenti al Sindaco perché sta portando a soluzione il problema della sistemazione degli spazi giudiziari.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.